



IL PROGETTO SAURIS (UD)

UN ESEMPIO DI QUELL'ITALIA CHE PUNTA ALLA QUALITA'

Sauris, piccolissimo comune di 421 abitanti situato a 1.212 metri s.l.m. nella Carnia friulana, isola linguistica germanofona, è uno dei comuni italiani che maggiormente ha messo in pratica buone prassi e azioni concrete esemplari finalizzate ad una piena valorizzazione territoriale e turistica di quell'Italia cosiddetta "minore", fatta di borghi storici e comuni montani, che l'Associazione Borghi Autentici d'Italia si propone di promuovere attraverso la messa in opera di progetti per la qualità del vivere e dell'ospitare.

Sauris oggi è meta riconosciuta del turismo alpino sia estivo che invernale ed è contraddistinto per l'ottima conservazione dell'assetto urbano originario e delle pratiche costruttive tradizionali.

Sauris è un comune che non ha conosciuto espansione edilizia incontrollata e che ha fatto della valorizzazione della propria bellezza e dei propri contenuti non replicabili (*la natura, le tipiche costruzioni in legno, le tradizioni culturali e religiose di origine germanica, la qualità del proprio tessuto urbano*) il punto di forza per far sì che oggi un centro così piccolo per numero di abitanti vede al suo interno la presenza di 505 posti letto, circa 42.000 presenze turistiche annue e l'insediamento di attività economiche non turistiche di pregio come prosciuttifici, un birrifico, aziende della lavorazione del legno, attività artigianali nella lavorazione della lana e una buona presenza di imprese edili riconvertite al recupero di costruzioni tipiche e al principio del risparmio energetico.

Il "progetto Sauris" è un esempio di quell'Italia buona che punta sulla qualità e che tenacemente vince le sfide dello sviluppo e dell'occupazione e sconfigge la propria marginalità puntando tutto su un percorso dolce, autosostenibile e autoprogettato che ha fatto della partecipazione della popolazione locale il proprio elemento distintivo.

Sauris nel 1983 è stato il primo comune friulano a beneficiare della Legge Regionale 2/1983, nata per salvaguardare i valori ambientali, storici ed artistici dei centri storici primari, e intesa anche come risposta alla distruzione provocata in molti centri dal terremoto del Friuli del 1976.

In tale occasione Sauris, come comunità locale, ha ideato il "progetto Sauris" che ha avuto il merito di aver dotato il paese di importanti infrastrutture, di aver consentito il recupero di pregevoli edifici senza stravolgerne l'assetto urbano e architettonico e di aver creato i presupposti per l'esperienza di Sauris "paese turistico" e della conseguente realizzazione dell'Albergo Diffuso, azione altamente innovativa per la creazione di un prodotto turistico che molti, in Italia e all'estero, hanno deciso nel tempo di replicare.

Nei primi anni Ottanta, questo progetto fu quanto mai necessario in un momento di crisi sociale ed economica, dovuta anche alla particolare condizione di isolamento geografico della comunità di Sauris e ha dimostrato come un progetto ben programmato con un obiettivo di realizzazione di medio-lungo termine, ben supportato dalle istituzioni locali, può contribuire concretamente a cambiare la direzione dello sviluppo di una comunità locale e a creare positivi risultati economici e una migliore qualità della vita per i propri abitanti e per i turisti.

Il "progetto Sauris", quindi, nasceva da un'analisi attenta dello stato di fatto della situazione sociale ed economica in cui versava Sauris nei primi anni Ottanta.

Il "progetto Sauris" è stata la risposta ad una serie di criticità che contraddistinguevano la vita di Sauris ovvero: la popolazione in costante diminuzione; l'ipotesi di chiusura delle scuole (materna ed elementare) per il basso numero di alunni; le strutture commerciali quasi inesistenti, per mancanza di mercato; agricoltura quasi completamente abbandonata che dava luogo ad un evidente e progressivo degrado ambientale; edifici storici in gran parte non utilizzati o sottoutilizzati, con conseguente progressivo degrado del patrimonio edilizio.



L'iniziativa cardine del "progetto Sauris" ovvero l'Albergo Diffuso oggi è un insieme di 28 alloggi, per complessivi 130 posti letto, inseriti in edifici tradizionali in diverse zone storiche di Sauris; esso è dotato di un ufficio di ricevimento e di una sala comune. La sede e l'ufficio di accoglienza dell'Albergo Diffuso sono situati nella frazione di Sauris di Sopra, dove si trova il caratteristico e peculiare Borgo di San Lorenzo, che costituisce il "nucleo storico" dell'Albergo Diffuso e da solo realizza più di 40 posti letto.

Le unità turistiche dell'Albergo Diffuso sono state realizzate da privati cittadini, grazie anche all'apporto di finanziamenti regionali, e successivamente sulla base di apposite convenzioni obbligatorie, sono state gestite e vengono tutt'ora gestite in forma unitaria da una società di gestione appositamente costituita, su cui il Comune di Sauris esercita una forma di controllo.

L'Albergo Diffuso di Sauris è stato il primo "albergo diffuso" ad essere avviato in Italia. La società di gestione è convenzionata con ristoranti, centro benessere e impianti sportivi.

L'innovativa iniziativa dell'Albergo Diffuso si è sviluppata insieme ad un'opera sapiente di complementarietà di questo grande progetto. A tal fine il Comune di Sauris ha acquistato e ristrutturato 4 alberghi per un totale di 80 posti letto a cui si è aggiunta l'iniziativa dei privati che hanno ristrutturato edifici da destinare ad attività ricettiva aggiungendo così altri 100 posti letto all'offerta complessiva di ospitalità.

Gli interventi di ristrutturazione hanno reso disponibili posti letto, aggiuntivi a quelli dell'Albergo Diffuso, altamente qualificati, curati sia nell'organizzazione funzionale che nell'arredamento, con standards uniformi che permettono una efficace promozione rivolta a un turismo di livello medio alto; la piccola dimensione delle strutture ha consentito l'avvio di gestioni a carattere familiare che, particolarmente apprezzate dagli utenti, sono riuscite a coinvolgere operatori locali.

Fin dalla sua nascita, l'idea di Albergo Diffuso ha riscontrato parecchi pareri positivi, tanto che molti sono stati gli studi e i progetti che da esso sono partiti.

Uno di questi è il concetto di "Comunità Ospitale", che costituisce una delle idee centrali del prodotto turistico proposto dall'Associazione "Borghi Autentici d'Italia" (BAI).

Borghi Autentici d'Italia è un'Associazione fra piccoli comuni italiani, e in particolare tra gli amministratori locali e gli operatori economici e culturali dei luoghi che, consapevoli delle risorse e delle opportunità presenti sui propri territori, vogliono creare un nuovo sviluppo, attraverso il miglioramento continuo della struttura urbana, dei servizi verso i cittadini, del contesto sociale, ambientale e culturale.

La società di scopo "Borghi Autentici d'Italia Tour s.r.l." si dedica allo sviluppo dell'immagine dei Borghi Autentici d'Italia e del nuovo prodotto turistico Comunità Ospitale, del loro marketing unitario, della loro promozione e commercializzazione nel mercato nazionale ed internazionale.

La "Comunità Ospitale" rappresenta quindi l'iniziativa fondamentale dell'Associazione Borghi Autentici, a cui aderisce il Comune di Sauris, e la naturale evoluzione del concetto di Albergo Diffuso.

Questo innovativo modello di offerta turistica è rivolto ai piccoli Comuni che vogliono organizzare, all'interno del proprio territorio, un sistema integrato di ospitalità, attento all'ambiente e al carattere identitario della località, a partire dai patrimoni e dalle risorse presenti e disponibili sul territorio. La forte determinazione degli Amministratori locali e la reale partecipazione dei cittadini del luogo uniti in un'unica strategia di accoglienza, permettono la nascita di realtà turistiche all'interno delle quali il turista non vive una semplice vacanza ma un'esperienza autentica, all'insegna dell'enogastronomia tipica del luogo, di paesaggi stupendi e suggestive feste popolari.

All'interno di questa cornice, l'Albergo Diffuso trova proprio la sua collocazione ideale. Esso rappresenta effettivamente, uno degli elementi principali del concetto di comunità ospitale, in quanto è proprio tramite di esso che viene trasmesso al turista il senso di appartenenza alla comunità. Ogni residenza, infatti, è collocata in edifici ristrutturati secondo l'architettura tipica locale ed è arredata secondo la tradizione del borgo in cui si trova. Viene così ricreato un ambiente speciale in cui i turisti si sentono "cittadini temporanei", ma costantemente assistiti.



I vantaggi che l' Albergo Diffuso di Sauris ha trovato entrando nella rete dei Borghi Autentici d'Italia e nell'adesione al modello della "Comunità Ospitale" sono molteplici e tra questi possiamo sottolineare i più importanti:

- Un brand e un marketing unico a livello nazionale ed internazionale.
- Importanti economie di scala nel booking e nella gestione integrata dei costi.
- Flessibilità e diversificazione dell'offerta sul mercato con la possibilità di proporre circuiti tematici.
- Migliori condizioni per l'innovazione e la ricerca e lo sviluppo attraverso l'ottimizzazione dei costi.
- Maggiore visibilità sul mercato e fra le istituzioni.
- La possibilità di sviluppare il "Club Forme & Sapori Autentici"
- Facilitazione allo scambio e alla cooperazione fra comunità e istituzioni locali.
- Migliore impatto politico-istituzionale delle iniziative e dei territori.

Il "progetto Sauris" è intervenuto nel tempo, come abbiamo già evidenziato, anche sulle strutture alberghiere e paralberghiere esistenti, per le quali si sono previsti interventi di ristrutturazione e di ampliamento, facendo così di esse una valida alternativa all'Albergo Diffuso, integrando il sistema "albergo diffuso" e fornendo ad esso alcuni servizi complementari quali la ristorazione, luoghi d'incontro, centri benessere, etc.

Questo attento lavoro di riqualificazione dell'esistente e di promozione di nuove strutture alberghiere ed extra-alberghiere (principalmente bed and breakfast) ha portato Sauris a creare più di 500 posti letto e a garantire così una adeguata offerta turistica di livello nazionale.

Gli interventi conseguenti del "progetto Sauris" hanno riguardato il completamento di opere di urbanizzazione primaria comprese le aree parcheggio; la realizzazione di attrezzature collettive come gli ambulatori medici, una saletta polivalente finalizzata ad attività sociali, una sala convegni di 120 posti all'interno di un vecchio edificio ristrutturato; la realizzazione di interventi di risanamento e di tutela dell'ambiente; la ristrutturazione di un antico edificio dedicato a sede della Società Cooperativa di Sauris in cui oggi è presente una zona di vendita organizzata e un supermercato; i lavori di adeguamento di zone artigianali e industriali che hanno permesso l'insediamento di imprese importanti come il "Prosciuttificio Wolf" che occupa 40 persone, le attività di lavorazione del legno che occupano più di 30 persone e la "Tessitura di Sauris" (attività artigianale con telai tradizionali) insediata in una vecchia segheria completamente ristrutturata.

Tutti gli interventi relativi al recupero edilizio ed al completamento delle opere pubbliche, sono stati progettati e programmati in modo tale da agevolare la partecipazione delle imprese locali che, nel corso degli anni 80 e 90, hanno avuto modo di espandersi con una conseguente continua richiesta di maestranze da occupare nei numerosi cantieri presenti sul territorio comunale.

In tale contesto si sono create le condizioni favorevoli per la nascita di una società tra alcuni artigiani di Sauris, specializzati nelle diverse discipline dell'edilizia, che tra gli scopi istitutivi si propone la creazione di nuovi posti di lavoro in loco, la formazione di specializzazioni attualmente assenti, l'abbattimento dei costi che le singole imprese individuali devono sopportare per la gestione, l'acquisto di materiali e la partecipazione ad appalti indetti dalla pubblica amministrazione.

Un'analoga iniziativa è stata compiuta nel settore dell'utilizzazione del patrimonio boschivo comunale dove sono state privilegiate le imprese di Sauris le quali, a loro volta, hanno impiegato maestranze locali con conseguente avviamento al settore boschivo di alcuni giovani saurani.

Per quanto riguarda la valorizzazione agricola del territorio di Sauris, il "progetto Sauris" ha promosso l'attivazione di alcune attività agricole gestite da alcuni giovani saurani per la produzione di piccoli frutti e di ortaggi che, ormai, vengono quasi completamente assorbiti dal mercato locale, grazie al sempre crescente numero di turisti presenti in loco.

Il "progetto Sauris" è stato anche un progetto di valorizzazione delle tradizioni culturali di questa isola germanofona in terra friulana. A tal proposito si sono realizzati due centri di informazione: il centro di



informazione etnografico nella frazione di Sauris di Sopra e il centro di informazione storiografico nella frazione di Sauris di Sotto.

Particolare menzione, inoltre, nell'opera di conservazione e valorizzazione della cultura locale, meritano le attività del Coro locale, impegnato nel recupero dei canti tradizionali in saurano, il lavoro di riordino degli archivi comunali e della Parrocchia curato dalla Soprintendenza archivistica che ha anche provveduto al restauro di testi antichi e di vecchie mappe, l'accurato lavoro di catalogazione dei paramenti e degli oggetti sacri del Santuario di S. Osvaldo, curato dal Centro di catalogazione di Villa Manin ed infine l'opera della Pro loco per il recupero delle feste tradizionali.

Per maggiori informazioni:
Associazione Borghi Autentici d'Italia



www.borghiautenticiditalia.it
Tel. +39 0524.587185 - Fax +39 0524.580034
relazioni@borghiautenticiditalia.it
associazione@borghiautenticiditalia.it